



L. O. C.

**LEGA DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA**

VIA DI TORRE ARGENTINA, 16 - TEL. 06/651732 - 06/653371 - 00186 ROMA

Roma, 7 febbraio 1973

A tutti gli iscritti della L.O.C.  
LORO SEDI

Cari compagni,

vi inviamo il testo della dichiarazione programmatica, della mozione, dello statuto approvati dall'assemblea costitutiva della LOC e l'elenco dei compagni che hanno assunto responsabilità statutarie.

La segreteria si è riunita domenica 4 febbraio e dopo aver preso conoscenza dei risultati di una precedente riunione tenuta con gli avvocati Giuseppe Ramadori e Lucia Severino, Alberto Castagnola e Carla Coletti del COSV sui problemi del regolamento d'attuazione della legge e sulle possibilità di servizio civile, ha discusso in particolare 4 punti all'ordine del giorno:

- 1) problemi organizzativi generali;
- 2) iniziative per impedire discriminazioni da parte della commissione e del ministro della difesa;
- 3) prospettive del servizio civile;
- 4) attività internazionali.

Per quanto riguarda il primo punto è stato rilevato che la prima esigenza della LOC è di ampliare il numero degli iscritti e dei punti di riferimento nelle varie città al fine di riuscire a propagandare al massimo l'obiezione di coscienza e le modalità necessarie per sostituire il servizio militare con uno civile.

La copertura finanziaria, essenziale per le iniziative di propaganda, e la costituzione di gruppi a cui indirizzare i compagni che intendono obiettare sono infatti due obiettivi organizzativi prioritari. A questo fine si è deciso di invitare con questa circolare tutti i compagni e gruppi della LOC a raccogliere il maggior numero di iscrizioni, a ricercare nelle proprie provincie e regioni nuclei di compagni che possano funzionare come punto di riferimento della LOC, oltre che a versare le quote statutarie (più della metà dei cento compagni che si sono iscritti all'assemblea non ha infatti ancora versato le quote). Solo nei prossimi giorni la LOC avrà un conto corrente e quindi per ora i versamenti dovranno essere inviati alla sede centrale con altri mezzi. La segreteria ha anche stabilito che la compagna Rosa Filippini assumerà all'interno della segreteria l'incarico di tesoriere, e che i gruppi locali invieranno le quote d'iscrizione, trattenendo solo gli eventuali contributi che potranno essere raccolti in sede locale per le iniziative LOC.

È stato proposto di diffondere presso gli iscritti un bollettino per ora solo mensile, e il compagno Gualtiero Cuatto, a nome del nucleo LOC di condove, ha accettato di assumere le responsabilità di redazione e di stampa. Con il primo numero di "LOC NOTIZIE" che dovrebbe uscire entro il 15 febbraio saranno comunicate le esigenze redazionali e i tempi utili per inviare il materiale di informazione e dibattito.



Si é anche deciso di proporre agli iscritti e gruppi IOC l'acquisto di un manifesto murale di "chiamata al servizio civile" e di autoadesivi di propaganda dell'obiezione di coscienza. Le bozze verranno inviate quanto prima per le ordinazioni. I compagni Nereo Garbin e Alberto Gardin si occuperanno di questo problema.

I compagni Piercarlo Racca, Guido Cangianiello, Gualtiero Cuatto, Alberto Gardi, Nereo Garbin contatteranno i compagni presenti negli indirizzari antimilitaristi per sollecitare iniziative a favore dell'obiezione di coscienza e la costituzione di gruppi IOC, rispettivamente nelle proprie regioni.

Si é rilevata la quasi assoluta mancanza di militanti e iniziative nel sud d'Italia. Per poter superare questa situazione é stata prevista per le prossime settimane una iniziativa di promozione delle attivit  antimilitariste nelle citt  del sud. A questo fine saranno organizzati incontri e dibattiti per circa un mese e il compagno Matteo Socio si recher  in tutte le localit  dove é possibile avviare iniziative specifiche.

A proposito del regolamento di attuazione della legge, la segreteria, dopo aver preso atto delle conclusioni della precedente riunione tecnico-giuridica che indicavano nelle norme di attuazione uno strumento fondamentale in mano al ministro per compromettere e limitare ancora pi  le possibilit  di utilizzazione della legge, ha deciso di chiedere formalmente al ministro della difesa di essere informati sulle proposte di normativa esistenti e di ricevere una delegazione della IOC che proporr  il punto di vista degli obiettori su alcuni problemi fondamentali, come l'autogestione del servizio civile e il riconoscimento di alcune proposte di servizio in settori di intervento qualificati.

Si é analizzata quindi la situazione creatasi dopo la costituzione della commissione incaricata di valutare le domande, formata da: dott. Alberto Zema, designato dal consiglio superiore della magistratura, con funzioni di presidente della commissione, dal prof. Sergio Cotta, designato dal Ministro della pubblica istruzione, dal gen. Carlo Bacchiaglini, nominato dal ministro della difesa, dal sostituto avvocato generale dello stato, prof. Francesco Chiarotti, designato dal presidente del consiglio dei ministri, dal prof. Ezio Ponso, designato dal presidente del consiglio dei ministri.

La commissione, che é formata in massima parte da elementi di destra, con l'eccezione di Ezio Ponso, secondo indiscrezioni avrebbe gi  espresso parere negativo nei confronti di alcune domande di compagni obiettori. A questo proposito gi  nei giorni scorsi la IOC aveva diramato un comunicato stampa (ripreso da IL GIORNO) in cui, oltre a dare la notizia della avvenuta costituzione della commissione, si annunciava che la Lega non avrebbe tollerato discriminazioni fra obiettori, che comunque la passata carcerazione degli obiettori "bocciati", a prescindere dalle considerazioni strettamente giuridiche fatte dai membri di commissione, doveva costituire la migliore prova della "validit " dell'obiezione. Si auspicava quindi che il ministro della difesa al quale compete il giudizio definitivo anche in contrasto con il parere della commissione, non intendesse vanificare la legge condannando praticamente a molti anni i compagni obiettori e provocando dure risposte degli altri obiettori. Nella riunione di segreteria, in mancanza di notizie definitive, si sono valutate tutte le possibili iniziative che possono essere prese per impedire le discriminazioni, rilevando come tollerare oggi i primi casi di rifiuto significherebbe aprire irrimediabilmente la strada per



successivi rifiuti e alla possibilità di assoluta discrezionalità del ministro e degli ambienti militari nell'interpretazione della legge.

Le iniziative che potranno essere prese in questa eventualità (alcune delle quali solo dopo la convocazione del consiglio nazionale della LOC) sono di tipo strettamente giuridico e di tipo politico. Le prime sono essenzialmente collegate alla opposizione al decreto del ministro presso il consiglio di stato. Le seconde si realizzano nella denuncia pubblica delle discriminazioni, attraverso manifestazioni, azioni dirette, sottoscrizioni, interrogazioni parlamentari, e, se sarà il caso, nella disobbedienza civile, cioè il rifiuto da parte degli obiettori di avallare la discriminazione.

La segreteria ha quindi rilevato che prima della risposta definitiva del ministro non è possibile decidere altre iniziative oltre a quelle prese (i compagni interessati sono stati informati e quindi sollecitati ad inviare al ministro lettere che lo possessero di fronte alle proprie responsabilità in ordine alla condanna che sanzionerebbe con un eventuale rifiuto di riconoscimento). La LOC comunicherà ufficialmente al ministro le considerazioni già apparse nel comunicato e, quando avrà precise informazioni, convocherà gli organi statutari per l'assunzione collettiva delle responsabilità.

Sul problema del servizio civile, vista la necessità di realizzare nel più breve tempo possibile delle concrete alternative alle eventuali decisioni del ministro, è stato previsto di:

- non accettare l'eventuale distacco presso corpi militarizzati;
- inviare a tutti gli obiettori un questionario (allegato) che servirà per avere una precisa idea del numero degli obiettori e delle loro disponibilità nei possibili settori di intervento sociale;
- di compilare un elenco dei servizi civili già esistenti grazie all'impegno di alcuni obiettori e degli altri enti e organizzazioni che possano dare la massima garanzia per quanto riguarda la autogestione del servizio e la caratterizzazione politica e sociale dello stesso. Un primo obiettivo della lega sarà quindi il riconoscimento da parte del ministero del servizio che già alcuni obiettori svolgono e delle altre possibilità di intervento che noi proporremo;
- di realizzare una serie di progetti di servizio civile che abbiano la possibilità di raccogliere un gran numero di obiettori e con varie possibilità di intervento in relazione alle diverse disponibilità degli obiettori. Questi progetti sono:
  - servizio civile a Tuscania
  - servizio civile presso gli enti regionali di nuova formazione (unità sanitarie locali, ecc.) che prevedano già l'utilizzazione di volontari. Ciò sarà possibile per ora solo nelle regioni "rosse" con l'aiuto di compagni già impegnati nel settore;
  - servizio civile presso le organizzazioni sindacali (formazione professionale, assistenza sociale, enti tempo libero, consorzi cooperativi).

Per la definizione di questi programmi e il coordinamento del lavoro sarà impegnata la compagna Mara Gasparrone con un collettivo costituito ad hoc.

Per quanto riguarda l'ultimo punto in discussione, i compagni Matteo Soccio e Rolando Parachini faranno a tutte le organizzazioni simili esistenti in Europa la proposta di riunioni trimestrali di delegati per una reciproca informazione sulle iniziative nazionali e per la



decisione di azioni comuni sul problema dell'obiezione di coscienza.

& I compagni iscritti alla lega sono invitati a comunicare alla se- &  
& de centrale le iniziative che prenderanno e le opinioni sul conte &  
& nuto di questa circolare. Tutto il materiale di informazione e di &  
& dibattito politico che giungerà sarà pubblicato nel bollettino &  
& della LOC, senza alcuna selezione. &

I membri della segreteria :

presenti - Matteo Soccio, Mara Gasparrone, Rosa Filippini,  
Guido Cangianello, Gualtiero Cuatto, Carlo Di Cicco, Rolando  
Parachini, Alberto Gardin, Nereo Garbin, Roberto CiccioMessere,  
Pier Carlo Raoca.

assenti - Pietro Pinna

Alla presidenza hanno fino ad oggi aderito:

sen. Franco Antonicelli, on. Stefano Servadei, on. Ruggero Orlando, Mario  
Staffi (presidente delle Chiese Evangeliche), padre Ernesto Balducci,  
Marco Pannella, Beppe Marasso, Giuseppe Ramadori, Sandro Canestrini,  
Gustavo Comba, Livio Labor.

Il consiglio nazionale é composto da:

Moreno Moretti (Mantova), Alma Paghera, Claudio Bedussi, Claudia De  
Federica Capra, Alfredo Mori, Vico Ravasio, Carlo Filippini, (Brescia)  
Mauro Nani (Cernusco Sul Naviglio), Angelo Galbusera (Csatenovo), Paola  
Ziche (Vicenza), Claudio Pozzi, Gerardo Capone, Antonino Drago, Vito  
Cardone (Napoli), M. Paravia (Salerno), Giuseppe Boscarino (Palermo),  
Filippo Sentimenti (Modena), Giuseppe Calderisi (Pisa), Carrara (Bergamo),  
Vincenzo Donvito, Maria Bianca Del Conte (Firenze), Luciano Volpato,  
Loris Zorzi (Padova), Cristina Romieri (Venezia), Augusta Barbina (Udine),  
Renato Fiorelli (Gorizia), Gianni Pecol Cominotto, Lucio Fumi (Trieste),  
Gianni Rosa, Alerino Peila, Luca Negro (Torino), Alberto Perino, Achille  
Croce (Condove), Marco Bisceglia (Lavello), Gianfranco Donadei (Cuneo),  
Matteo Bertagnolli (Merano), Alfio Messina (Catania), Aligi Taschera,  
Oscar Brontesi (Milano), Enzo Pisani (Molfetta), Coradini (Lido di Ostia),  
Andrea D'Ambrosio, Luigi Redaelli (Comao), Pippo Amari (Voghera), Lino  
De Benetti, Andrea Proto, Franco Bernardi (Genova), Luigi Zecca (Igea  
Marina), Mario Pizzola (Sulmona), Alberto Anghileri (Lecco), Testino  
Cataldo (Corato), Efy Vaccaro, Antonio Scutiero, Fausto Spegni, David  
Baldini, Luciano Baldini, Roberto Romio, Mirella Parachini (Roma),  
Giovanni Celardo (Afragola)

A questo elenco si aggiungeranno, per cooptazione, gli altri compagni  
che costituiranno centri di riferimento della LOC in altre città.

Nell'intestazione di questa circolare appare un simbolo antimilitarista.  
Altri simboli appariranno nei prossimi stampati. I compagni sono  
quindi pregati di comunicarci quale simbolo ritengono debba essere  
utilizzato definitivamente dalla LOC.



I COMPAGNI OBIETTORI SONO PREGATI DI RIEMPIRE QUESTO QUESTIONARIO E  
DI INVIARLO QUANTO PRIMA A MARA GASPARRONE c/O Movimento Cristiano  
per la Pace, via Rattazzi 24, 00185 ROMA.

Nome..... Cognome.....anno di nascita.....

Indirizzo.....città e CAP.....

Ultimo anno di scuola frequentato.....

Professione.....

In che località hai svolto servizio civile .....

Presso quale gruppo, ente, istituzione.....

Se presso un gruppo: descriverne la consistenza numerica, da quanto tempo agisce, il grado e tipo di organizzazione, quali obiettivi politici e/o religiosi persegue, i finanziamenti ecc.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Se presso un ente analogamente indicarne la denominazione esatta, la sede, gli obiettivi, i responsabili, e ogni altro elemento atto a configurarlo.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Con quali persone in particolare del gruppo o ente hai tenuto i contatti o si sono dimostrate più interessate alla tua scelta (nominativi)

.....

.....

Che giudizio dai in definitiva su questa esperienza.....

.....

Continui o hai intenzione di continuare questo servizio civile.....

.....



Quale tipo di lavoro svolgevi esattamente durante il servizio civile (o svolgi). Elenca esattamente le varie attività, descrivi la tua "giornata tipo".....

Avevai avuto precedenti esperienze di servizio civile (campi di lavoro, doposcuola...).Quali difficoltà hai incontrato nell'iniziare questo tipo di lavoro.....

Ti sentivi abbastanza preparato a svolgere il tuo lavoro o ritieni auspicabile un periodo di formazione per chi voglia intraprendere il servizio civile.....

Hai avuto difficoltà nelle relazioni col gruppo o ente presso cui prestavi servizio civile? Di che tipo: descrivile esattamente .....

Se non hai svolto mai un servizio civile, se non ritieni positivo quello che stai svolgendo o hai svolto,quale servizio civile vorresti svolgere in conformità alla legge per il riconoscimento dell'obiezione.....

Quali suggerimenti puoi fare in relazione all'istituzione del servizio civile .....

Nel caso non fosse sufficiente per le risposte il questionario allegare altri fogli con riferimento preciso alla domanda.



## DICHIARAZIONE PROGRAMMATICA DELLA L.O.C. / LEGA DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA

La LOC è l'organismo degli obiettori di coscienza antimilitaristi nonviolenti e di quanti altri hanno operato e operano in modo inequivoco per l'affermazione del diritto dovere all'obiezione di coscienza.

Essi ritengono che l'obiezione di coscienza sia la forma di lotta più adeguata, nel generale movimento di opposizione al militarismo, per l'effettiva liberazione dell'uomo dall'autoritarismo e dalla schiavitù militare, in tutte le forme in cui si manifesta e realizza, per la costruzione di metodi di lotta non riconducibili al modello ed ai valori militari, nella prospettiva della edificazione di una società pacifica, liberata dallo sfruttamento, socialista, libertaria.

Infatti il metodo nonviolento che trova nella obiezione di coscienza la sua maggiore espressione e forza è considerato il più omogeneo, nel modo in cui si realizza e per i contenuti di cui è portatore, all'obiettivo della progressiva eliminazione delle strutture militari. L'eliminazione dell'esercito, che con la sua struttura autoritaria e per i suoi fini storicamente individuati nella conservazione del potere di una classe sull'altra, che si realizzano con le guerre e la repressione interna, rappresenta un obiettivo fondamentale di ogni lotta seriamente rivoluzionaria.

I componenti della lega ritengono per questi motivi di dover privilegiare, nell'ambito della lotta antimilitarista che si realizza all'interno e all'esterno delle strutture militari, l'obiezione di coscienza.

Dichiarano che il successo conseguito nell'aver costretto il Parlamento ad approvare la legge" per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza", non è che il primo passo per la concreta affermazione di questo diritto.

Questa legge è infatti inadeguata, repressiva, discriminatrice, punitiva, ma rappresenta una prima conquista che va utilizzata, violata, superata perchè la lotta riprende da più dura, più vasta, meno costosa, e numericamente più consistente.

La Lega si, propone quindi:

- di pubblicizzare la possibilità e le modalità per sostituire il servizio militare con uno civile;
- di rafforzare, attraverso l'obiezione di coscienza, la lotta antimilitarista nonviolenta;
- di impedire discriminazioni fra obiettori riaffermando il carattere pienamente politico e sociale di questo rifiuto;
- di operare perchè il servizio civile non sia militarizzato ma invece sostanzialmente gestito dagli obiettori per rappresentare un reale stimolo per la denuncia dei fenomeni di emarginazione sociale e di sfruttamento degli strati più deboli della popolazione, e per la costruzione di alternative, e ciò in collegamento con sindacati, associazioni, comunità che intendono agire conseguentemente con questi obiettivi;
- di sostenere anche legalmente gli obiettori;
- di evidenziare le contraddizioni della legge, superarne i limiti, e promuoverne altra sostenuta dal più ampio schieramento politico possibile;
- di collegare il movimento degli obiettori italiani con tutti gli altri movimenti analoghi esistenti nel mondo, per l'internazionalizzazione della lotta;
- di prendere tutte le altre iniziative che saranno giudicate omogenee agli scopi istituzionali della lega.

## MOZIONE

La LOC proporrà la sua federazione al Partito Radicale, al Movimento Nonviolento, alla War Resisters' International.

Ogni altra proposta da parte della presidenza e della segreteria nazionale di rapporti organici con altre forze e organizzazioni dovrà essere ratificata dal congresso con maggioranza semplice.



## STATUTO

La LOC è un organismo politico costituito dagli iscritti, dalle associazioni aderenti. Gli organi della LOC sono il Congresso, la Presidenza, la Segreteria, il consiglio nazionale.

I finanziamenti della LOC provengono dalle quote individuali degli iscritti, dalle quote delle associazioni aderenti, da altri contributi individuali, anche di persone che non abbiamo vincoli associativi in relazione a specifiche attività ed iniziative. La Lega è tenuta ad amministrare i propri proventi finanziari attenendosi a scritture contabili redatte con criteri di analicità; tali criteri sono proposti dal membro della segreteria facente funzione di tesoriere e approvati dal Consiglio nazionale. I bilanci della lega sono pubblici. La Lega non ammette cariche retribuite.

Può iscriversi alla Lega, chiunque, anche non cittadino italiano, versa le quote individuali stabilite dal congresso, accetta il presente statuto e la dichiarazione programmatica, si impegna ad attuare le mozioni votate a maggioranza di tre quarti dal congresso o dal consiglio nazionale.

La presidenza e la segreteria nazionale deliberano sulle domande delle associazioni che intendono aderire. Il Consiglio nazionale ratifica la decisione a maggioranza semplice.

Il congresso degli iscritti alla lega e dei rappresentanti delle associazioni aderenti stabilisce gli orientamenti, l'indirizzo politico e gli obiettivi dell'anno ed ha luogo ogni anno nella prima metà di gennaio. Il congresso straordinario può essere convocato dalla segreteria nazionale, la presidenza, il consiglio nazionale con la maggioranza dei tre quarti. Le associazioni aderenti hanno diritto di voto nella misura della metà dei propri aderenti, in regola con il pagamento delle relative quote associative. Il congresso elegge la presidenza, la segreteria, il consiglio nazionale. Approva con la maggioranza dei tre quarti le mozioni.

Le associazioni aderenti hanno diritto ad avere propri rappresentanti nel consiglio nazionale. Partecipano alle riunioni del consiglio nazionale i membri della presidenza e della segreteria nazionale. Il C.N. si pronuncia su ogni questione con la maggioranza dei tre quarti. Si riunisce almeno tre volte all'anno

La Presidenza è garante della conformità al presente statuto, alla dichiarazione programmatica, alle delibere congressuali delle attività della Lega ad ogni livello di responsabilità.

La segreteria è responsabile dell'attuazione delle direttive fissate dal congresso e dal consiglio nazionale. Elegge al suo interno un tesoriere che amministra i fondi della Lega e è responsabile della loro gestione, presenta il bilancio e una relazione finanziaria, propone le iniziative di carattere finanziario alla segreteria.

La segreteria è tenuta a presentare una relazione al congresso della Lega.

La quota di iscrizione alla Lega è fissata in L.500 al mese e nella metà per ogni membro della associazione aderente.

Il congresso nazionale decide a maggioranza semplice la modifica del presente statuto.

L.O.C./LEGA DEGLI OBIETTORI DI COSCIENZA

Via Torre Argentina, 18 - 00186-ROMA - Tel. 06/651732-653371

SCHEDA DI ADESIONE

(da compilare ed inviare alla L.O.C.)

\_\_\_\_\_  
NOME E COGNOME

\_\_\_\_\_  
INDIRIZZO

\_\_\_\_\_  
CITTA'

\_\_\_\_\_  
C.A.P.

\_\_\_\_\_  
TELEFONO

\_\_\_\_\_  
DATA E LUOGO DI NASCITA

\_\_\_\_\_  
PROFESSIONE

\_\_\_\_\_  
PARTITO-GRUPPO-CIRCOLO-ASSOCIAZIONE-MOVIMENTO-COMUNITA' DI CUI FACCIO PARTE

\_\_\_\_\_  
RECAPITO DELLA L.O.C. NELLA MIA CITTA' CHE VOGLIO SIA PUBBLICIZZATO

\_\_\_\_\_  
VERSO LA QUOTA D'ISCRIZIONE DI L. \_\_\_\_\_ (L. 500 al mese)

" IL CONTRIBUTO

DI L. \_\_\_\_\_

TOTALE

L. \_\_\_\_\_